

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

*(Nominato con D.P.G.R.T. n. 72 del 29/04/2022)*

N° 47 del 13/03/2025

Oggetto: Accordo di collaborazione per lo sviluppo e la promozione di attività ed iniziative di prevenzione oncologica tra l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la rete Oncologica (ISPRO) e la Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale della Toscana.	
Struttura Proponente	Direzione Amministrativa
Responsabile del procedimento: Direttore Amministrativo	
Estensore	
Allegati n. 1	

**IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio

Eseguibile a norma di Legge dal 13/03/2025

Pubblicato a norma di Legge il 13/03/2025

Inviato al Collegio Sindacale il 13/03/2025

**IL DIRETTORE GENERALE**

di questo Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 72 del 29.04.2022

## Visti:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005, n. 40 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74 recante “Disciplina dell’Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)”;
- la Delibera GRT n. 490 del 7 maggio 2018 di parere favorevole sullo statuto e regolamento dell’ISPRO;
- la Delibera DG ISPRO n. 150 del 31 maggio 2018 di presa d’atto della Delibera GRT n. 490 del 7 maggio 2018 sopra menzionata;
- la Delibera DG ISPRO n. 277 del 11 ottobre 2021 con la quale è stato modificato lo Statuto dell’Ente, il Regolamento di organizzazione e funzionamento e l’organigramma dell’Istituto adottati con delibera del Direttore Generale n. 150 del 31/05/2018 e già modificati con Delibera del Direttore Generale n. 11 del 13/01/2020;

## Visti

- il D.Lgs n.502 del 30.12.1992 e ss.mm.ii. *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*;
- la L.R. n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii., recante *“Disciplina del servizio sanitario regionale”*, e, in particolare, l’art.6 *“L’integrazione delle politiche sanitarie”*, che recita: *“la Regione assume come finalità la promozione della salute intesa come insieme di interventi sui fattori ambientali, economici e sociali che concorrono a determinare lo stato di benessere degli individui e della collettività e, a tal fine, promuove il coordinamento delle politiche regionali settoriali ed il loro orientamento anche al fine di perseguire obiettivi di salute”*;
- la risoluzione del Consiglio Regionale n.239 del 27 luglio 2023 che approva il Piano regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.60 del 27 luglio 2023, il cui programma regionale n.26 *“Politiche per la Salute”* ha come linee prioritarie, in coerenza al PRP 2020-2025, la prevenzione e la promozione della salute e la nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n.91 del 21 dicembre 2023;
- il Piano Sanitario e Sociale Integrato PSSIR 2018-2020, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.73 del 9 ottobre 2019, che, nel capitolo rubricato *“Articolazione del piano”*, individua la Prevenzione quale obiettivo strategico n.1;
- il predetto PSSIR 2018-2020 che, al Focus 1, statuisce: *“Il fattore di prognosi più importante resta ancora l’anticipazione diagnostica. È necessario quindi promuovere con fortissima determinazione l’estensione dell’adesione agli screening oncologici istituzionali, facilitandone l’accesso alla popolazione più fragile, sostenere l’attuazione omogenea dell’allargamento della fascia di età per lo screening mammografico e valutare se ci sono altri ambiti di potenziamento di screening: modalità innovative per l’approfondimento colonscopico, coniugazione della vaccinazione anti- HPV con lo screening per i cervico-carcinoma”*;
- il DPCM 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502”*;
- l’articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n.131 che prevede la possibilità per il Governo di promuovere la stipula di Intese in sede di Conferenza Stato-Regioni, dirette a favorire il conseguimento di obiettivi comuni tra Stato e Regioni;
- l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 (rep. Atti n. 127/CSR) del 06/08/2020 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) per gli anni 2020-2025, integrato come da successiva Intesa Rep. Atti n. 228 del 17 dicembre 2020;

- la Delibera di Giunta Regionale n.1607 del 21 dicembre 2020, che ha recepito l'Intesa di Conferenza Stato-Regioni sopra citata, ai fini dell'elaborazione del Piano Regionale per la Prevenzione 2020-2025;
- il Piano Regionale di Prevenzione-PRP 2020/2025, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1406/2021, e, in particolare, la linea 10, che prevede di perseguire l'equità nella offerta e nella erogazione dei programmi di screening oncologico;
- il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027, adottato il 26 gennaio 2023 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni, che dispone, relativamente alla prevenzione secondaria, il potenziamento dei programmi organizzati di screening;

#### **Considerato che:**

- la salute è un concetto positivo che valorizza le risorse personali e sociali, come pure le capacità fisiche e che, quindi, la promozione della salute non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma va al di là degli stili di vita e punta al benessere (*Carta di Ottawa 1986 -OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità*);
- l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) è l'Ente del Servizio Sanitario della Regione Toscana, deputato al presidio delle patologie oncologiche, le cui finalità primarie sono quelle di promuovere, misurare e studiare azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori e organizzare e coordinare, in sinergia con le Aziende e gli Enti del servizio sanitario regionale, i percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché i programmi di ricerca in ambito oncologico;
- l'ISPRO nell'ambito delle funzioni ad esso demandate dalla L.R. n. 74 del 14/12/2017, recante "*Disciplina dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)*", svolge, fra le altre, le seguenti attività:
  - l'organizzazione, l'esecuzione ed il monitoraggio delle procedure diagnostiche correlate agli screening istituzionali;
  - coordina le attività della rete oncologica toscana relative alla promozione dell'adozione di stili di vita sani;
  - fornisce supporti metodologici e consulenze per progetti intersettoriali con il sistema scuola, con le Università, con gli EELL, le Associazioni di Volontariato e di Cooperazione Sociale, il Terzo Settore per promuovere la prevenzione oncologica;
  - collabora con la Regione ed altri Enti ed Associazioni territoriali alla realizzazione e sviluppo di iniziative e campagne di comunicazione per la tutela della salute, rivolte a specifici target di utenza o alla popolazione in genere;
  - conduce studi di intervento nell'ambito della prevenzione primaria, miranti alla riduzione del rischio di tumore, tramite la modificazione basata su sperimentazioni controllate, delle abitudini alimentari e degli stili di vita e studi di chemio prevenzione, pianificando la misurazione di danno biologico intermedio per la validazione dei risultati in termini di efficacia;
  - garantisce l'attuazione di modelli regionali per favorire la disseminazione delle metodologie efficaci e riconosciute dell'OMS di informazioni, sensibilizzazione, prevenzione e promozione della salute;
  - contribuisce alla messa a punto di un percorso assistenziale per l'individuazione e la presa in carico dei soggetti ad alto rischio familiare per tumore che prevedano adeguati interventi di counseling e coordina le attività di riduzione del rischio, inclusa la modifica di alcuni aspetti dello stile di vita;
- il citato Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 riconosce il ruolo di ISPRO quale:
  - coordinatore, nell'ambito del programma CCM 2019, di uno specifico progetto Pilota (ITALUNG) per la definizione di un programma di screening per il tumore polmonare integrato con la cessazione del fumo;
  - sede amministrativa e operativa dell'Osservatorio Nazionale Screening, network dei Coordinamenti regionali di screening, a supporto del Ministero e delle Regioni per

L'attuazione dei programmi di screening per la definizione delle modalità operative, il monitoraggio e la valutazione dei programmi;

- l'ISPRO nel mese di aprile 2023 è stato designato dal Ministero della Salute, per il suo ruolo nel campo della prevenzione oncologica, quale Autorità Competente per l'Italia nella Joint Action del Programma EU 4 Health "Implementation of cancer screening programmes" 2023 JA 06;
- l'Associazione Croce Rossa Italiana è una organizzazione di volontariato che ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto ed è un'Associazione di alto rilievo, posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica;
- l'art.1, comma 4, lettera D del D.Lgs n.178/2012 e ss.mm.ii., recante "*Trasferimento di funzioni alla Costituenda Associazione della Croce Rossa Italiana*" prevede, fra i compiti di interesse pubblico, che l'Associazione è autorizzata ad esercitare "*organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale*";
- l'art.1, comma 6, del D.Lgs 178 /2012 e ss.mm.ii, sopra richiamato, prevede che l'Associazione, "*anche per lo svolgimento di attività sanitarie e sociosanitarie per il Servizio sanitario nazionale (SSN), può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti. Per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono autorizzate a stipulare convenzioni prioritariamente con l'Associazione*".
- la Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale della Toscana è una organizzazione di volontariato da sempre dedita ad una costante attività di collaborazione con il Servizio Sanitario Regionale, sia per gli ambiti della emergenza-urgenza, sia per interventi più generali di tutela e promozione della salute;

**Dato atto**, per quanto finora premesso e considerato, che è istituzionale e comune interesse delle parti, sviluppare il rapporto di collaborazione, di durata quinquennale, allegato sub A) alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, per la promozione di attività e iniziative di prevenzione oncologica, tese alla sensibilizzazione, alla conoscenza e all'adesione agli screening oncologici da parte della popolazione, nonché per favorire la diffusione di corretti stili di vita.

**Dato atto** che, come specificamente riportato all'Art. 3 del sopra richiamato Allegato A), per ciascuna delle annualità in cui si articola l'Accordo di collaborazione tra l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) e la Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale della Toscana, le Parti sviluppano dei Piani Operativi Annuali, mediante i quali dettagliare l'ambito di intervento ed il reciproco apporto alle attività dedotte in Convenzione e che, relativamente all'anno 2025, le stesse hanno sviluppate la specifica intesa riportata in allegato 1) al testo dell'Accordo;

**Considerato**, altresì, che, per quanto meglio e più specificamente espresso nel menzionato Allegato A) al presente atto, relativamente alla prima annualità (*Anno 2025*), l'ISPRO corrisponderà l'importo massimo di € 10.000, a titolo di rimborso spese;

**Rilevata** la legittimità e la congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante l'istruttoria effettuata a cura del Responsabile del procedimento;

**Preso atto** della sottoscrizione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e ss.mm.ii.;

## DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa, che espressamente si richiama:

1. **Di approvare** lo schema di Accordo di collaborazione per lo sviluppo e la promozione di attività ed iniziative di prevenzione oncologica tra l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la rete Oncologica (ISPRO) e la Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale della Toscana, allegato sub A) al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. **Di dare atto** che, per quanto meglio e più specificamente espresso nel menzionato Allegato A) al presente atto, relativamente alla prima annualità (*Anno 2025*), l'ISPRO corrisponderà l'importo massimo di € 10.000, a titolo di rimborso spese;
3. **Di dichiarare** il presente atto, ai sensi dell'art. 42 comma 4 della RT 40/2025, immediatamente eseguibile, al fine di consentire il più celebre avvio della collaborazione;
4. **Di trasmettere** il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. Toscana n. 40/2005, contemporaneamente all'inoltro all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto.

IL DIRETTORE SANITARIO

*Dott. Roberto Gusinu*

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

*Dott. Enrico Volpe*

IL DIRETTORE GENERALE

*Avv. Katia Belvedere*

## **ELENCO DEGLI ALLEGATI**

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' ED INIZIATIVE DI  
PREVENZIONE ONCOLOGICA

(Pagg. 9)

**STRUTTURE AZIENDALI DA PARTECIPARE:**

- ▶ S.S. Programmazione e Gestione Risorse Economiche - ISPRO;
- ▶ S.C. Screening e Prevenzione Secondaria - ISPRO;

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

**PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' ED INIZIATIVE  
DI PREVENZIONE ONCOLOGICA**

**TRA**

**l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica**, di seguito denominato I.S.P.R.O., con sede legale in Firenze, Via Cosimo Il Vecchio 2 - 50139 Firenze - C.F. 94158910482 - P. IVA 05872050488, rappresentato in questo atto dall' Avv. Katia Belvedere, in qualità di Direttore Generale e legale rappresentante dell'Ente, domiciliata per la carica in Via Cosimo Il Vecchio 2 - 50139 Firenze;

**E**

**la Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale della Toscana Presidio "A. Torrigiani"**, di seguito denominata "C.R.I. - Toscana", codice fiscale 94257270481 e partita iva 06627070482, con sede legale in Firenze, Via dei Massoni 21 – 50133 Firenze, nella persona del suo Legale Rappresentante Dr. Pasquale Morano, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione;

nel proseguo congiuntamente indicate anche come **"Parti"**

**VISTI**

- l'art.32 della Costituzione che afferma: *"la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività"*;
- lo Statuto della Regione Toscana che riconosce il "diritto alla salute" come una delle principali finalità della propria azione di governo, in attuazione del principio costituzionale garantito alla collettività;
- il D.Lgs n.502 del 30.12.1992 e ss.mm.ii. *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*;
- la L.R. n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii., recante *"Disciplina del servizio sanitario regionale"*, e, in particolare, l'art.6 *"L'integrazione delle politiche sanitarie"*, che recita: *"la Regione assume come finalità la promozione della salute intesa come insieme di interventi sui fattori ambientali, economici e sociali che concorrono a determinare lo stato di benessere degli individui e della collettività e, a tal fine, promuove il coordinamento delle politiche regionali settoriali ed il loro orientamento anche al fine di perseguire obiettivi di salute"*;
- la risoluzione del Consiglio Regionale n.239 del 27 luglio 2023 che approva il Piano regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.60 del 27 luglio 2023, il cui programma regionale n.26 *"Politiche per la Salute"* ha come linee prioritarie, in coerenza al PRP 2020-2025, la prevenzione e la promozione della salute;
- la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, che è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n.91 del 21 dicembre 2023;
- il Piano Sanitario e Sociale Integrato PSSIR 2018-2020, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.73 del 9 ottobre 2019 prevede, che nel capitolo rubricato "Articolazione del piano", schede operative contenenti ambiti significativi di azioni per il raggiungimento degli obiettivi tracciati, individua la Prevenzione quale obiettivo strategico n.1;
- il predetto PSSIR 2018-2020 che al Focus 1 statuisce: *"Il fattore di prognosi più importante resta ancora l'anticipazione diagnostica. È necessario quindi promuovere con fortissima determinazione l'estensione dell'adesione agli screening oncologici istituzionali, facilitandone l'accesso alla popolazione più fragile, sostenere l'attuazione omogenea dell'allargamento della fascia di età per lo screening mammografico e valutare se ci sono altri ambiti di potenziamento di*



*screening: modalità innovative per l'approfondimento colonscopico, coniugazione della vaccinazione anti- HPV con lo screening per i cervico-carcinoma”;*

- il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502”;
- l'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n.131 che prevede la possibilità per il Governo di promuovere la stipula di Intese in sede di Conferenza Stato-Regioni, dirette a favorire il conseguimento di obiettivi comuni tra Stato e Regioni;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 (rep. Atti n. 127/CSR) del 06/08/2020 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) per gli anni 2020-2025, integrato come da successiva Intesa Rep. Atti n. 228 del 17 dicembre 2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1607 del 21 dicembre 2020, che ha recepito l'Intesa di Conferenza Stato-Regioni sopra citata, ai fini dell'elaborazione del Piano Regionale per la Prevenzione 2020-2025;
- il Piano Regionale di Prevenzione-PRP 2020/2025, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1406/2021, e, in particolare, la linea 10, che prevede di perseguire l'equità nella offerta e nella erogazione dei programmi di screening oncologico;
- il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027, adottato il 26 gennaio 2023 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni, che dispone, relativamente alla prevenzione secondaria, il potenziamento dei programmi organizzati di screening;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la salute è un concetto positivo che valorizza le risorse personali e sociali, come pure le capacità fisiche e che, quindi, la promozione della salute non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma va al di là degli stili di vita e punta al benessere (Carta di Ottawa 1986 -OMS- Organizzazione Mondiale della Sanità);
- **l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica** è l'Ente del Servizio Sanitario della Regione Toscana, deputato al presidio delle patologie oncologiche, le cui finalità primarie sono quelle di promuovere, misurare e studiare azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori e organizzare e coordinare, in sinergia con le Aziende e gli Enti del servizio sanitario regionale, i percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché i programmi di ricerca in ambito oncologico;
- l'ISPRO nell'ambito delle funzioni ad esso demandate dalla L.R. n. 74 del 14/12/2017, recante “Disciplina dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)”, svolge, fra le altre, le seguenti attività:
  - l'organizzazione, l'esecuzione ed il monitoraggio delle procedure diagnostiche correlate agli screening istituzionali;
  - coordina le attività della rete oncologica toscana relative alla promozione dell'adozione di stili di vita sani;
  - fornisce supporti metodologici e consulenze per progetti intersettoriali con il sistema scuola, con le Università, con gli EELL, le Associazioni di Volontariato e di Cooperazione Sociale, il Terzo Settore per promuovere la prevenzione oncologica;
  - collabora con la Regione ed altri Enti ed Associazioni territoriali alla realizzazione e sviluppo di iniziative e campagne di comunicazione per la tutela della salute, rivolte a specifici target di utenza o alla popolazione in genere;
  - conduce studi di intervento nell'ambito della prevenzione primaria, miranti alla riduzione del rischio di tumore, tramite la modificazione basata su sperimentazioni controllate, delle abitudini alimentari e degli stili di vita e studi di chemio prevenzione, pianificando la misurazione di danno biologico intermedio per la validazione dei risultati in termini di efficacia;

- garantisce l'attuazione di modelli regionali per favorire la disseminazione delle metodologie efficaci e riconosciute dell'OMS di informazioni, sensibilizzazione, prevenzione e promozione della salute;
- contribuisce alla messa a punto di un percorso assistenziale per l'individuazione e la presa in carico dei soggetti ad alto rischio familiare per tumore che prevedano adeguati interventi di counseling e coordina le attività di riduzione del rischio, inclusa la modifica di alcuni aspetti dello stile di vita;
- il citato Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 riconosce il ruolo di ISPRO quale:
  - coordinatore, nell'ambito del programma CCM 2019, di uno specifico progetto Pilota (ITALUNG) per la definizione di un programma di screening per il tumore polmonare integrato con la cessazione del fumo;
  - sede amministrativa e operativa dell'Osservatorio Nazionale Screening, network dei Coordinamenti regionali di screening, a supporto del Ministero e delle Regioni per l'attuazione dei programmi di screening per la definizione delle modalità operative, il monitoraggio e la valutazione dei programmi;
- l'ISPRO nel mese di aprile 2023 è stato designato dal Ministero della Salute, per il suo ruolo nel campo della prevenzione oncologica, quale Autorità Competente per l'Italia nella Joint Action del Programma EU 4 Health "Implementation of cancer screening programmes" 2023 JA 06;
- **l'Associazione Croce Rossa Italiana** è una organizzazione di volontariato che ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto ed è un'Associazione di alto rilievo, posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica;
- l'art.1 c.4 lettera D del D.Lgs n.178/2012 "*Trasferimento di funzioni alla Costituenda **Associazione della Croce Rossa Italiana***" che prevede fra i compiti di interesse pubblico che l'Associazione è autorizzata ad esercitare "*organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale*";
- l'art.1 c.6 del D.Lgs 178 /2012, sopra richiamato che prevede che l'Associazione, "*anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie per il Servizio sanitario nazionale (SSN), può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti. Per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono autorizzate a stipulare convenzioni prioritariamente con l'Associazione*".
- la **Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale della Toscana** è una organizzazione di volontariato da sempre dedicata ad una costante attività di collaborazione con il Servizio Sanitario Regionale, sia per gli ambiti della emergenza-urgenza, sia per interventi più generali di tutela e promozione della salute;
- è interesse comune delle Parti sviluppare un rapporto di collaborazione per lo sviluppo e la promozione di attività e iniziative di prevenzione oncologica.

**TUTTO CIO' PREMESSO E VALUTATO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art. 1**

**Valore delle premesse**

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**Articolo 2**

**Oggetto e finalità**

1. L'ISPRO e la C.R.I. - Toscana intendono collaborare nelle materie di propria competenza e di reciproco interesse, al fine di sviluppare e promuovere attività e iniziative di prevenzione oncologica, con particolare riferimento allo svolgimento di collaborazioni per implementare la sensibilizzazione,

la conoscenza e l'adesione agli screening oncologici, nonché per favorire la diffusione di corretti stili di vita.

2. A tale scopo l'ISPRO e la Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale della Toscana s'impegnano reciprocamente a contribuire al raggiungimento degli obiettivi, di cui al presente Accordo, attraverso lo sviluppo di iniziative pertinenti ai propri scopi istituzionali e riguardanti anche eventuali progetti regionali, nazionali ed internazionali, di interesse comune.

### **Articolo 3**

#### **Piani operativi annuali**

1. In relazione a ciascun anno di vigenza, le Parti concordano un Piano Operativo, nel quale riportare le iniziative e le attività da intraprendere in maniera congiunta, specificando le modalità di svolgimento, la tempistica e le modalità attuative, con particolare attenzione alle risorse umane e tecnologiche poste in disponibilità.
2. Pur nella possibile, diversa articolazione annuale del contributo di ciascuna delle Parti, si ritiene imprescindibile formalizzare, quale elemento centrale del rapporto di collaborazione quinquennale, la messa a disposizione dell'ISPRO, da parte della C.R.I. - Toscana, un Mezzo Mobile, mediante il quale arricchire la dotazione dell'Istituto, per consentire la implementazione dell'offerta di prestazioni di screening oncologico con ulteriori attività (*a titolo esemplificativo e non tassativo: attività di prevenzione primaria, consegna e ritiro dei kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci, test HCV, conoscenza e informazione su attività Cerion e CARE dell'ISPRO*)
3. I Piani, di cui al comma precedente, sono adottati secondo la seguente tempistica:
  - Relativamente alla prima annualità di vigenza della Convenzione (*Anno 2025*), lo stesso è allegato Sub 1) al presente Accordo;
  - Entro il mese di febbraio, per gli anni a seguire.
4. Entro il mese di gennaio di ogni anno, le Parti procedono ad una verifica e valutazione sugli esiti del monitoraggio delle attività inerenti all'anno precedente.

### **Articolo 4**

#### **Impegno delle Parti**

1. Per le finalità, di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione di iniziative di prevenzione oncologica, primaria e secondaria, con particolare attenzione alle attività volte a favorire l'adesione ai programmi di screening istituzionali e la promozione di corretti stili di vita, anche attraverso la messa in disponibilità di mezzi mobili, risorse umane, e spazi.
2. La C.R.I. - Toscana si impegna, altresì, a collaborare, attraverso le diverse sedi territoriali presenti in Toscana, che si rendono disponibili, alle attività di distribuzione dei kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci e di ritiro dei relativi campioni, oltre che alla diffusione di materiale informativo per la sensibilizzazione sul tema della prevenzione oncologica.
3. L'ISPRO si impegna a partecipare ad iniziative organizzate dalla C.R.I. - Toscana, al fine di promuovere i percorsi di informazione e consapevolezza degli utenti sulla importanza della prevenzione e sulla organizzazione della Rete oncologica toscana.

## **Articolo 5**

### **Protezione dei dati personali**

1. Qualora le attività susseguenti al presente Accordo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui al precedente art.2, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati".
2. A tal fine le Parti si impegnano a che:
  - i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente Accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
  - i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità di cui al citato art.2;
  - ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
  - ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini per le finalità del presente Accordo;
  - sia consentito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

## **Articolo 6**

### **Referenti del Protocollo**

1. Al fine di rendere operativo e dare piena attuazione al presente Protocollo, sono individuati i seguenti referenti:
  - per l'ISPRO: .....
  - per la C.R.I. - Toscana .....

## **Articolo 7**

### **Durata**

1. Il presente Protocollo ha durata quinquennale, a seguito dell'apposizione delle firme digitali delle parti, ed è rinnovabile per uguale periodo, mediante Accordo scritto tra le Parti.
2. Le Parti potranno recedere dal presente Accordo, mediante comunicazione a mezzo lettera raccomandata o PEC da inviarsi con un preavviso di almeno tre mesi.

## **Art. 8**

### **Registrazione ed imposta di bollo**

1. Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.
2. Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, l'atto è redatto e sottoscritto in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine. Le spese di bollo del presente atto sono a carico delle parti in misura uguale.

**Art. 9**

**Norme finali e transitorie**

1. Per tutto quanto non previsto dal presente atto le Parti fanno riferimento alla normativa vigente in materia.

Il presente Accordo, dopo essere stata firmato digitalmente, ai sensi del Decreto Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” e del DPCM 22 febbraio 2013 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali” e ss.mm.ii., è trasmesso tramite posta elettronica certificata (PEC), ai seguenti indirizzi:

ISPRO: [ispro@postacert.toscana.it](mailto:ispro@postacert.toscana.it)

C.R.I. - Toscana: [segretariato@pec.critoscana.it](mailto:segretariato@pec.critoscana.it)

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze, *data della firma (digitale)*

<p>p. ISPRO la Direttrice Generale <i>Avv. Katia Belvedere</i></p>	<p>p. Croce Rossa Italiana Comitato Regionale della Toscana <i>Dr. Pasquale Morano</i></p>
--	--

La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

# PIANO OPERATIVO PER L'ANNO 2025 (Allegato 1)

In attuazione dell'Accordo di collaborazione tra l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) e la Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale della Toscana (C.R.I. - Toscana), approvato mediante la Deliberazione del DG dell'ISPRO n ..... del..... e inerente allo sviluppo e alla promozione di attività e iniziative di prevenzione oncologica, le Parti, in conformità alle previsioni di cui all'art.3 del suddetto Accordo, concordano il seguente "Piano operativo per l'anno 2025".

## 1. Attività e iniziative condivise

Nell'ambito del principio di prossimità della prevenzione oncologica, e al fine di promuovere la massima adesione della popolazione ai programmi di screening e al rispetto dei corretti stili di vita, l'ISPRO e la C.R.I. - Toscana intendono:

- a. collaborare per la realizzazione di iniziative di prevenzione oncologica, primaria e secondaria, con particolare attenzione alle attività volte a favorire l'adesione ai programmi di screening istituzionali e la promozione di corretti stili di vita, anche attraverso la messa in disponibilità di mezzi mobili, risorse umane, e spazi.
- b. la C.R.I. - Toscana si impegna, altresì, a collaborare, attraverso le diverse sedi territoriali, che si rendono disponibili, alle attività di distribuzione dei kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci e di ritiro dei relativi campioni, oltre che alla diffusione di materiale informativo per la sensibilizzazione sul tema della prevenzione oncologica.
- c. l'ISPRO si impegna a partecipare ad iniziative organizzate dalla C.R.I. - Toscana, al fine di promuovere i percorsi di informazione e consapevolezza degli utenti sulla importanza della prevenzione e sulla organizzazione della Rete oncologica toscana.

Il Gruppo di coordinamento, di cui al punto 3 del presente Piano, avrà cura di definire, in ordine agli ambiti sopra definiti, un calendario delle iniziative ed attività condivise fra le Parti e di curarne il relativo aggiornamento.

## 2. Mezzi e risorse messi a disposizione

### a. Mezzo Mobile per attività prevenzione

La C.R.I. - Toscana, per le finalità di cui al punto precedente, si impegna a destinare ad uso esclusivo dell'ISPRO il Mezzo Mobile CRI 155 AE, mediante il quale arricchire la dotazione dell'Istituto, per consentire la implementazione dell'offerta di prestazioni di screening oncologico con ulteriori attività (*ad es. attività di prevenzione primaria, consegna e ritiro dei kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci, test HCV, conoscenza e informazione su attività Ce.Ri.On. e C.A.Re dell'ISPRO*). Il Mezzo, per le sue contenute dimensioni, potrà svolgere facilmente una funzione di "appoggio" alle più imponenti Unità Mobili dell'Istituto e raggiungere anche realtà caratterizzate da maggiore difficoltà di accesso.

L'Unità Mobile è posta nella disponibilità esclusiva dell'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica, per le finalità sopraenunciate, salvo impegno di riporlo nella immediata disponibilità della C.R.I. - Toscana per le necessità emergenziali della colonna mobile regionale di Protezione Civile, che dovessero insorgere, o per sopravvenute esigenze della CRI Toscana, queste ultime da concordare previamente con la programmazione delle attività dell'ISPRO.

In merito alla funzionalità del Mezzo Mobile, di cui al punto precedente, mezzo immatricolato da Croce Rossa Italiana e dotato di targa speciale, la C.R.I. - Toscana si impegna a garantire:

- ✓ la manutenzione ordinaria e straordinaria dello stesso, le coperture assicurative, nonché il relativo fabbisogno di carburante;
- ✓ la disponibilità del personale di supporto, necessario ad assicurare lo spostamento del Mezzo Mobile.

L'ISPRO assicura la revisione grafica del Mezzo, che sarà riformulata, riportando i loghi dell'Istituto e le relative campagne di comunicazione, al fine di garantire la riconoscibilità dello stesso nell'ambito delle iniziative del SSR, assicurandone la conformità alla immagine delle altre Unità Mobili dell'ISPRO.

**b. Attività di diffusione informazioni e sensibilizzazione popolazione**

La C.R.I. - Toscana, si impegna, tramite la propria rete di strutture a diffondere materiale informativo e campagne di comunicazione definiti dall'ISPRO o da Regione Toscana sul tema della prevenzione oncologica o dell'organizzazione della Rete oncologica e dei relativi Servizi.

L'ISPRO garantisce la definizione del materiale informativo da diffondere e la fornitura dello stesso, nelle modalità che saranno concordate fra le Parti.

**c. Programma screening colon retto**

La C.R.I. - Toscana si impegna a collaborare, attraverso le diverse sedi regionali che si rendono disponibili, alle attività di distribuzione dei kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci e di ritiro dei relativi campioni, oltre che alla diffusione di materiale informativo per la sensibilizzazione sul tema.

L'ISPRO si impegna a fornire alla C.R.I. - Toscana tutto il materiale idoneo e necessario alla consegna e/o ritiro del Kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci.

**d. Eventi organizzate dalla C.R.I. - Toscana**

La C.R.I. - Toscana si impegna a favorire la partecipazione dell'ISPRO, per la promozione delle tematiche inerenti all'ambito oncologico, ad eventi organizzati dalla stessa, laddove il tutto risulti compatibile con la finalità della iniziativa.

L'ISPRO si impegna partecipare agli eventi in oggetto, anche attraverso la presenza di proprie Unità Mobili per la erogazione di attività di prevenzione oncologica o la organizzazione di seminari e incontri, a favore della popolazione, nonché dei volontari o del personale della C.R.I. - Toscana.

**e. Contributo ISPRO**

L'ISPRO si impegna ad erogare a favore della C.R.I. - Toscana, a titolo di mero rimborso spese per le attività previste dal presente Piano per l'anno 2025, il contributo onnicomprensivo di euro 10.000.

**3. Modalità operative**

**a. Gruppo di Coordinamento**

Al fine di definire compiutamente il calendario delle attività ed iniziative condivise, nonché di formulare le concrete modalità di interazione e raccordo fra le Parti, è costituito un apposito Gruppo di Coordinamento, secondo la seguente composizione:

- per l'ISPRO:
  - ✓ .....
  - ✓ .....
  - ✓ .....
  
- per la C.R.I. – Toscana:
  - ✓ .....
  - ✓ .....
  - ✓ .....

E' compito del Gruppo di Coordinamento procedere anche al puntuale monitoraggio delle collaborazioni poste in essere in attuazione del Piano Operativo, al fine di proporre eventuali modifiche o integrazioni alle attività sviluppate.